



UNIONCAMERE

Il senso del lavoro oggi

Alcuni numeri

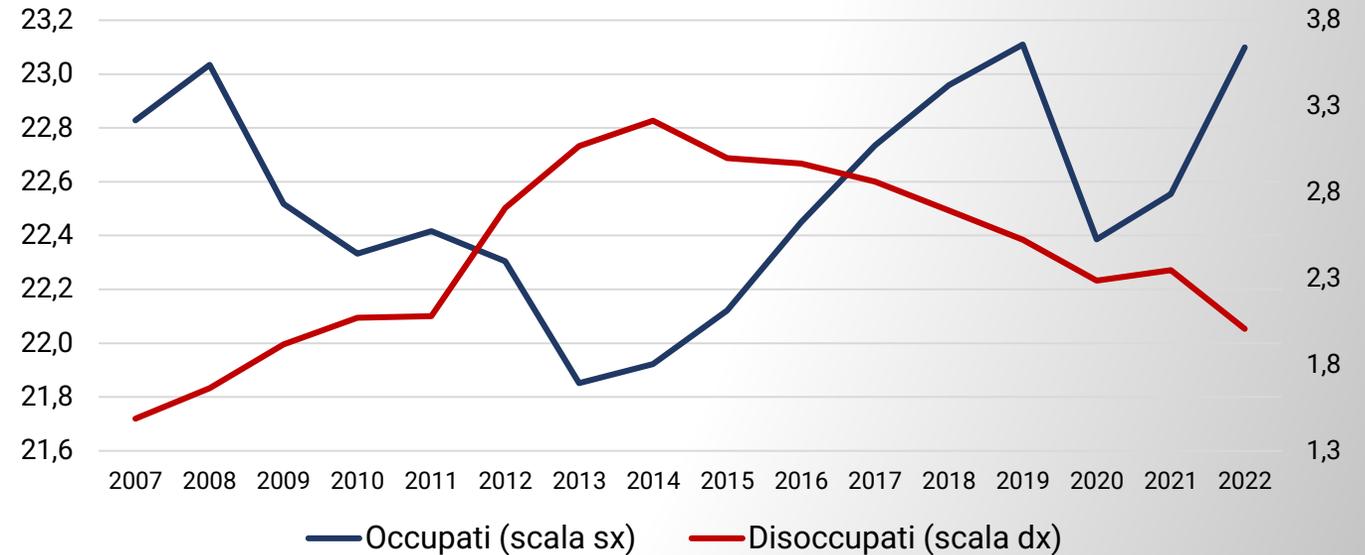
Roma, 13 settembre 2023

Come è cambiato il lavoro in questi anni (2007-2022).....

Il lavoro in Italia oggi

	2022
OCCUPATI	23,1 mln
DISOCCUPATI	2,0 mln
TASSO DI OCCUPAZIONE	60,1%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,2%
DIPENDENTI	18,1 mln
AUTONOMI	5,0 mln

Numero di occupati e disoccupati (valori in milioni)



- **Occupazione irregolare:** 3 milioni (2020)
- **Lavoro non retribuito:** oltre 70 miliardi di ore di lavoro, circa 1,7 volte le ore di lavoro retribuito (ISTAT)



.....come è cambiato il lavoro in questi anni (2007-2022).....

E' cresciuto nelle imprese e nel terzo settore, si è ridotto nella PA

2007-2022

IMPRESE	+1,8%	(+353 mila)
TERZO SETTORE	+16,1%	(+17 mila)
FAMIGLIE	+9,6%	(+133 mila)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-7,2%	(-266 mila)

Più dipendenti e meno autonomi ...

2007-2022

DIPENDENTI	+7,3%	(+1,2 mln)	Collaboratori +9,7% Liberi professionisti -5,3% Lavoratori in proprio -8,1%
AUTONOMI	-16,3%	(-968 mila)	

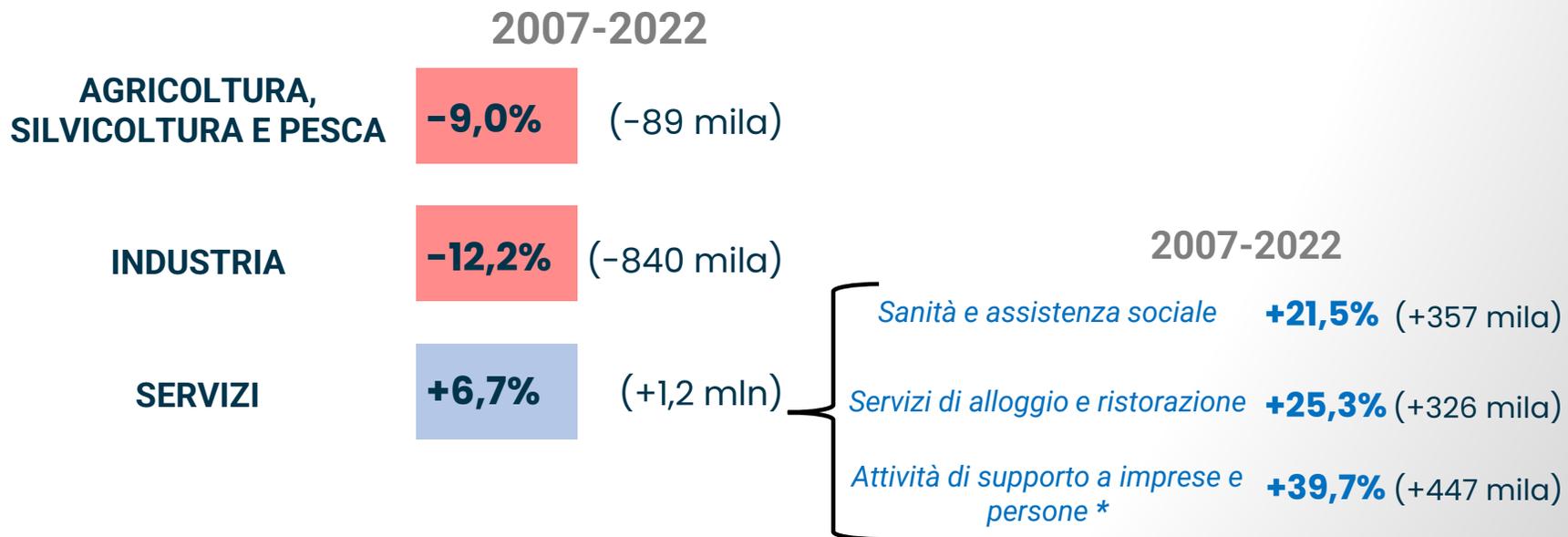
Più dipendenti a tempo indeterminato e determinato ...

TEMPO INDETERMINATO	+2,8,0%	(+417 mila)
TEMPO DETERMINATO	+37,0%	(+823 mila)



.....come è cambiato il lavoro in questi anni (2007-2022).....

... più occupati nei servizi e meno nell'industria e nell'agricoltura ...



* Attività di noleggio e leasing, attività di selezione del personale, agenzie di viaggio, servizi di vigilanza, ecc.



....come è cambiato il lavoro in questi anni (2007-2022)

... più donne, laureati, stranieri, **ma meno giovani** ...

2007-2022

DONNE

+7,5% (+667 mila)

Imprese femminili: 1,3 milioni nel 2022 (di cui 816mila ditte individuali), il **22,2% del totale imprese** (Infocamere)

UNDER 35

-26,2% (-1,9 mln)

Imprese giovanili: 522mila nel 2022 (di cui 367mila ditte individuali), l'**8,7% del totale imprese** (Infocamere)

2018-2022

STRANIERI*

+1,6% (+37 mila)

Occupati stranieri:

Nel 2022 gli occupati stranieri sono 2,4 milioni, il 10,3% del totale occupati (media UE 8,5%)

LAUREA E
POST LAUREA

+5,2% (+276 mila)

Occupati laureati:

Italia penultimo paese UE per quota di lavoratori laureati su totale occupati (2022): **24,3%** vs UE **36,9%** (Eurostat). In Italia, il **41%** della popolazione tra i 18 e i 74 anni ha, al massimo, **la licenza media** (Inapp, 2022)

*Crescita degli italiani: +0,5% (ISTAT)

Il lavoro in Italia oggi: alcuni elementi di sintesi

(milioni)

23,1	Occupati, di cui
7,6	micro imprese (1-9 addetti)*
3,5	piccole imprese (10-49 addetti)*
12,5	servizi
5,0	indipendenti
3,0	tempi determinati
0,12	terzo settore
5,6	laureati
9,7	donne
5,2	under 35
2,4	stranieri

*n. addetti, al netto dell'agricoltura

• **NEET** (15-29 anni):

1,7 milioni (19%; media UE 11,7%) (Eurostat)

• **Infortuni sul lavoro**

2021: 564 mila, di cui mortali 1.400 (INAIL)

2008: 966 mila, di cui mortali 1.145 (INAIL)



Il «peso» del lavoro nella vita

❖ Lavoro come fonte principale di reddito:

- nel 2007 per **59** famiglie su 100;
- nel 2021 per **56** famiglie su 100 (ISTAT)

*Le famiglie **che contano principalmente sui trasferimenti pubblici** (prevalentemente pensioni) passano dal **39%** al **42%** (ISTAT)*

*Oggi ogni 100 persone in età lavorativa ci sono **38 over 65**; nel 2050 saranno **65***

❖ Ore lavorate:

- nel 2007: **46** miliardi;
- nel 2022: **43,3** miliardi (-5,9%), un taglio di circa 123 ore pro-capite all'anno (ISTAT)

*E ciononostante l'**87%** degli occupati in Italia sostiene che **dedica troppo tempo al lavoro**, e di volerlo **ridurre a favore di relazioni sociali e hobby** (CENSIS)*



Il lavoro

...COME MEZZO PER VIVERE

Il **64,4%** degli occupati in Italia **ritiene che il lavoro serva solo per avere i soldi necessari per vivere**

Il **69,7%** tra i giovani

(CENSIS-Eudaimon, 2023)

...PER LA PROPRIA IDENTITA'

Il **62% dei Millennials** (nati nel periodo 1981-1996), a livello globale, afferma che il **lavoro è centrale per la propria identità**

Il **49% della Generazione Z**

(nati nel periodo 1997-2012)

(Deloitte, 2023)

Cosa si cerca nel lavoro

RETRIBUZIONE

Il **44,2%** degli occupati considera la **retribuzione non adeguata** alle proprie esigenze (CENSIS-Eudaimon, 2023)

Tra il 2007 e il 2022 la **forbice** tra l'aumento dei **salari** e quello dei **prezzi** (di alimentari ed energia) è cresciuta di **34** punti percentuali (elaborazioni su dati Istat e OCSE)

EQUILIBRIO VITA-LAVORO

Il **58%** non accetterebbe un lavoro se dovesse **influenzare negativamente l'equilibrio vita-lavoro** (Randstad, 2023)

CONDIVISIONE DEI VALORI

Conscious quitting: il **48%** dei lavoratori **lascerebbe il posto di lavoro se non condividesse i valori dell'azienda**. A livello globale il **61%** tra i **18-24enni**; **50%** tra i **55-67enni** (Randstad, 2023)

SICUREZZA

Il **66%** rifiuterebbe un nuovo ruolo se non gli fornisse **abbastanza sicurezza** (Randstad, 2023)

Le scelte di «exit»

Le grandi dimissioni

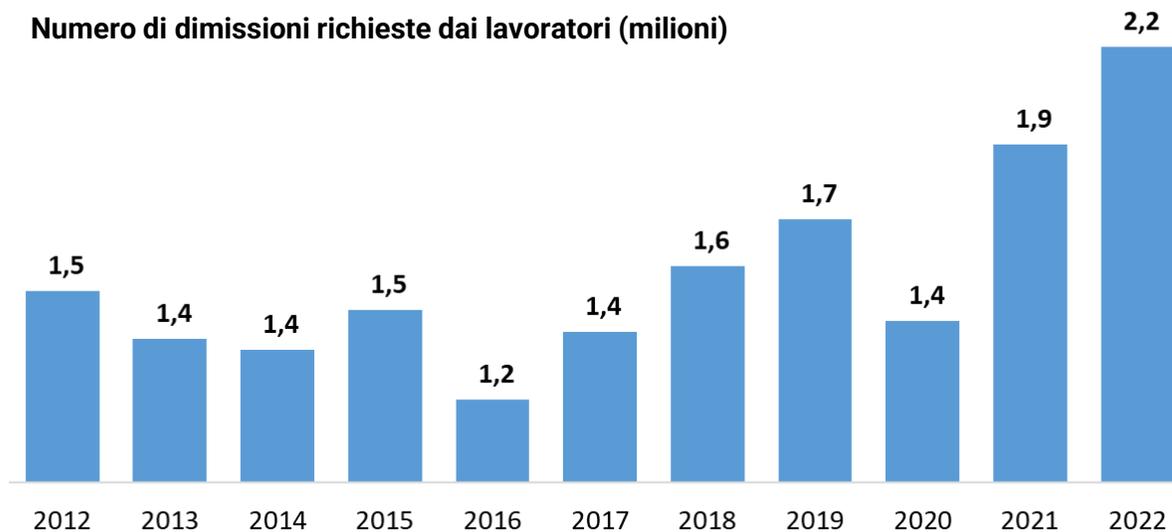
Dimissioni richieste dai lavoratori

Nel **2022** aumentano: **269mila** dimissioni **in più** rispetto al 2021 (+13,9%)

Ma nel primo trimestre 2023 si riducono: **-19.307** rispetto primo trimestre 2022 (-3,7%)
(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Il **41%**, si è **pentito** della scelta fatta (Osservatorio HR Politecnico di Milano, 2023).

Numero di dimissioni richieste dai lavoratori (milioni)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

QUIET QUITTING: fare il minimo indispensabile

Il 12% dei lavoratori si limita a fare il minimo indispensabile (Osservatorio HR Politecnico di Milano)

Perché cambiare lavoro?

Salario più elevato (45%)

Conciliazione vita-lavoro (35%)

Maggiori opportunità di carriera e sviluppo delle competenze (34%)

Flessibilità (es. orari di lavoro, smart working) (30%)

(Adecco, 2022)

L'impatto della tecnologia

SULL'ORGANIZZAZIONE

I lavoratori in **smart working**
2019 : 570mila

Post-covid: 5,3 milioni

(Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano, 2022)

SULLE MODALITÀ

Nella UE, lavoratori mediante
piattaforme digitali
2022: 28,3 milioni

2025 43 milioni (+52%)

(Consiglio europeo)

In **Italia**, circa **700 mila** gig-
worker tra baby sitter, rider,
ecc. (INPS XX Rapporto annuale)

SULLE COMPETENZE

Entro il 2025, nel mondo, per il
73% dei lavoratori saranno
necessarie attività di **re-
skilling e up-skilling**. Il **40%**
vedrà un cambiamento delle
proprie competenze-chiave

(World Economic Forum, 2023)

In **Italia** solo il **25%** ha
**competenze digitali medio-
alte/alte** (Dintec)

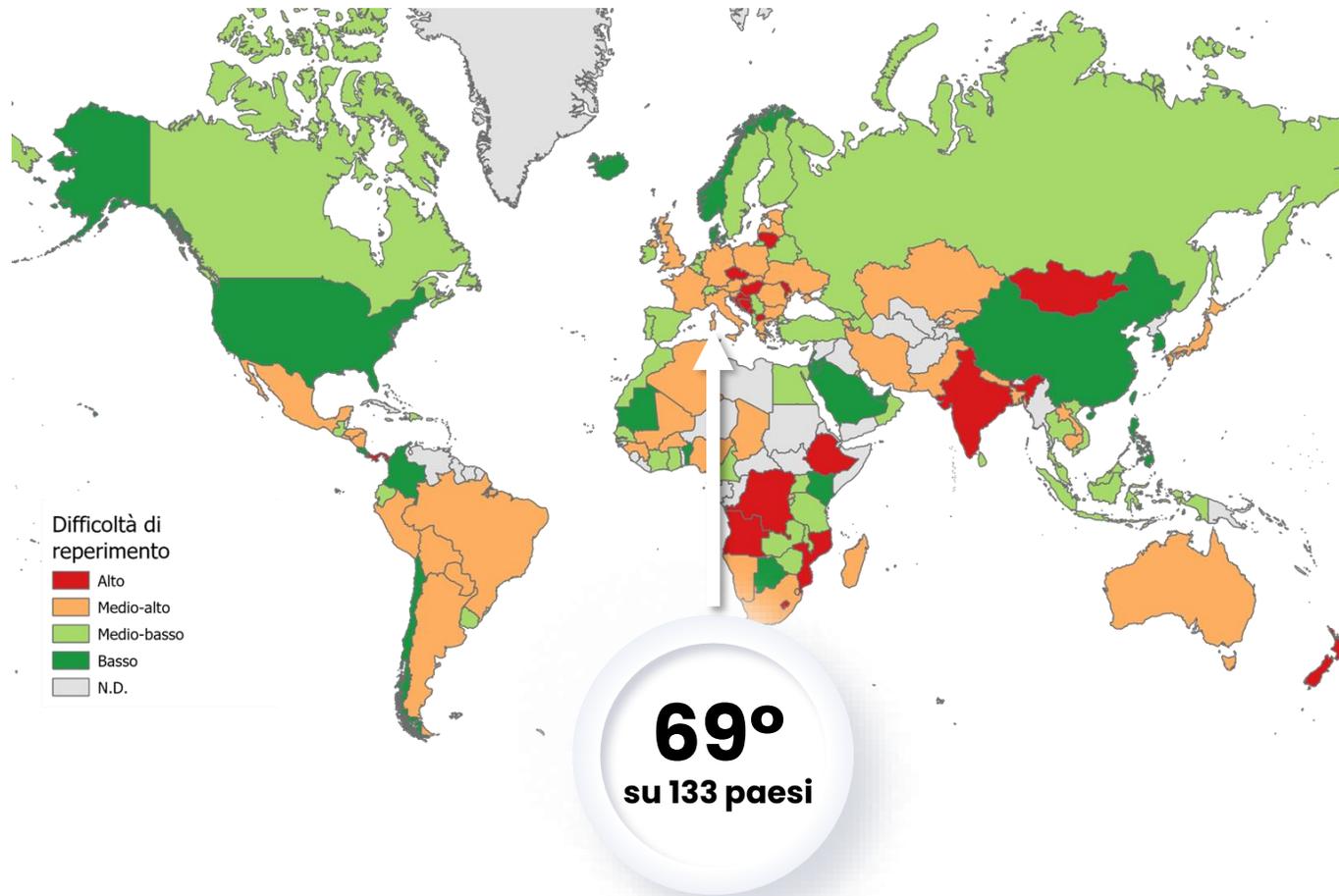
SULLE POTENZIALITÀ

Il **50%** delle imprese nel
mondo prevede che
l'intelligenza artificiale
aumenterà l'occupazione,
contro il 25% di quelle che
prevede un impatto negativo

(World Economic Forum, 2023)

Mismatch

Difficoltà di reperimento da parte delle imprese di figure professionali con le competenze richieste



Un fenomeno diffuso tra i paesi avanzati

L'Italia è al **69° posto**, su 133 paesi mondiali, per **facilità delle imprese nel trovare le figure professionali con le competenze richieste**. Molti paesi del G7 hanno lo stesso problema: Regno Unito (71° posto), Germania (74°), Francia (75°) e Giappone (77°) (The Global Talent Competitiveness Index 2022)

... in forte aumento in Italia

Dal 2019 a settembre 2023 la **difficoltà di reperimento di figure professionali** è passata dal 26% al **48%** (Excelsior)

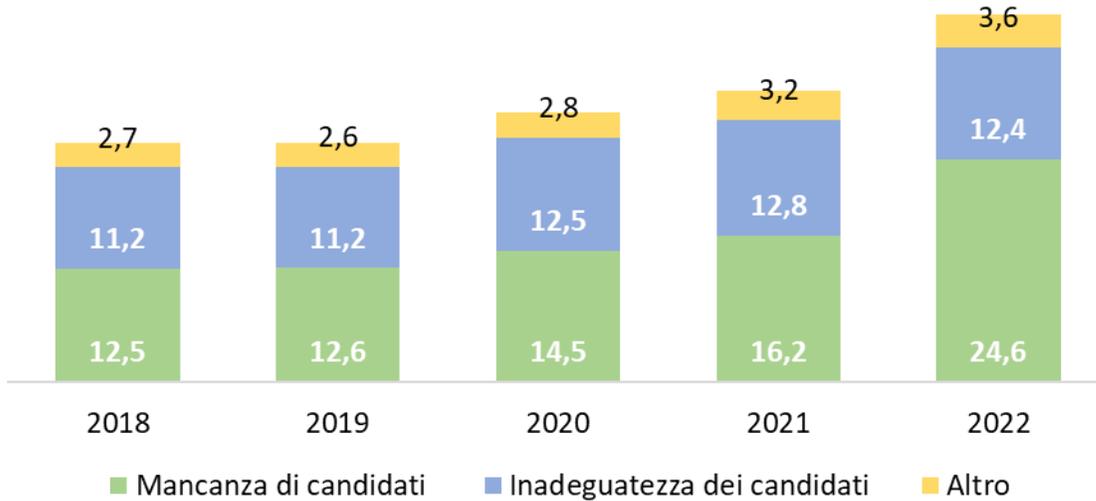
La necessità della formazione

In Italia, **18,2%** ha **competenze inferiori rispetto a quelle richieste dalla professione** che svolge: (media UE 16,8%) (OCSE)

Difficoltà di reperimento

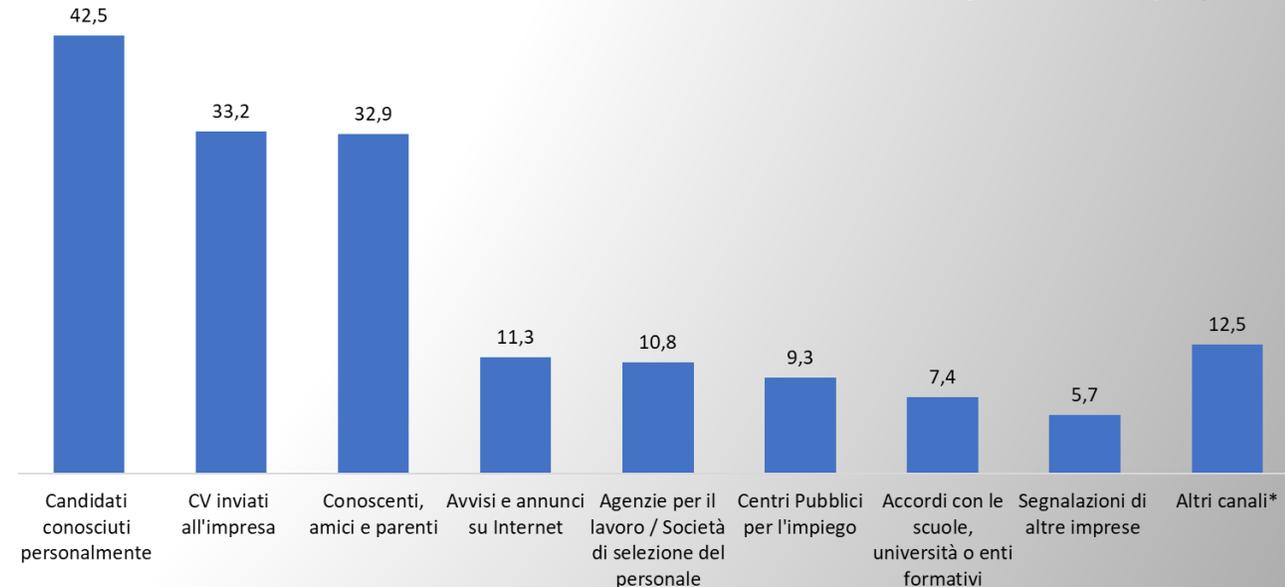
Cause

Le cause della difficoltà di reperimento delle risorse professionali (quote %)



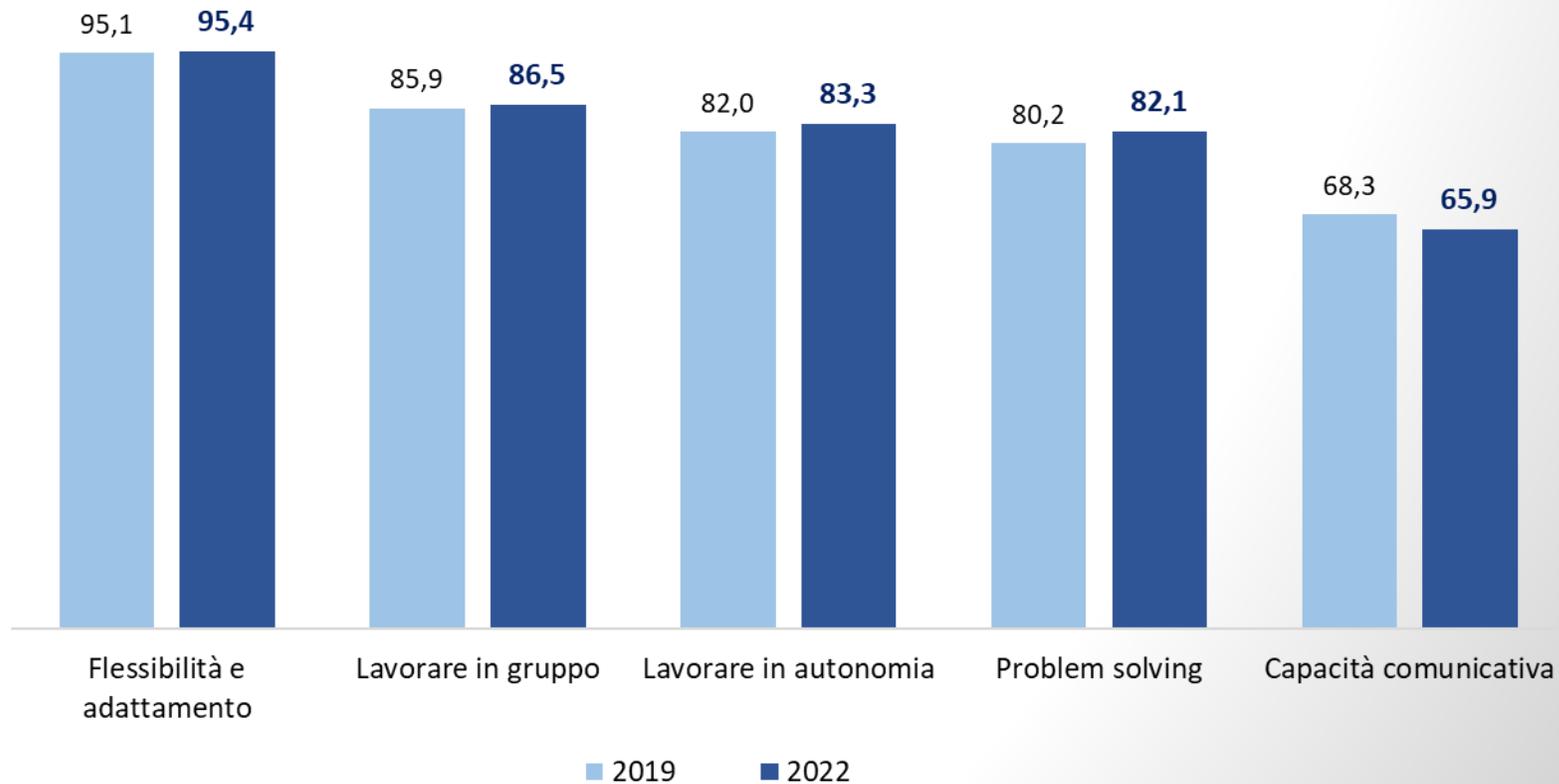
Canali di ricerca

I canali di selezione utilizzati dalle imprese (quote% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione, domanda a risposta multipla)



Cosa richiedono le imprese: le soft skills (oltre le competenze digitali e green)

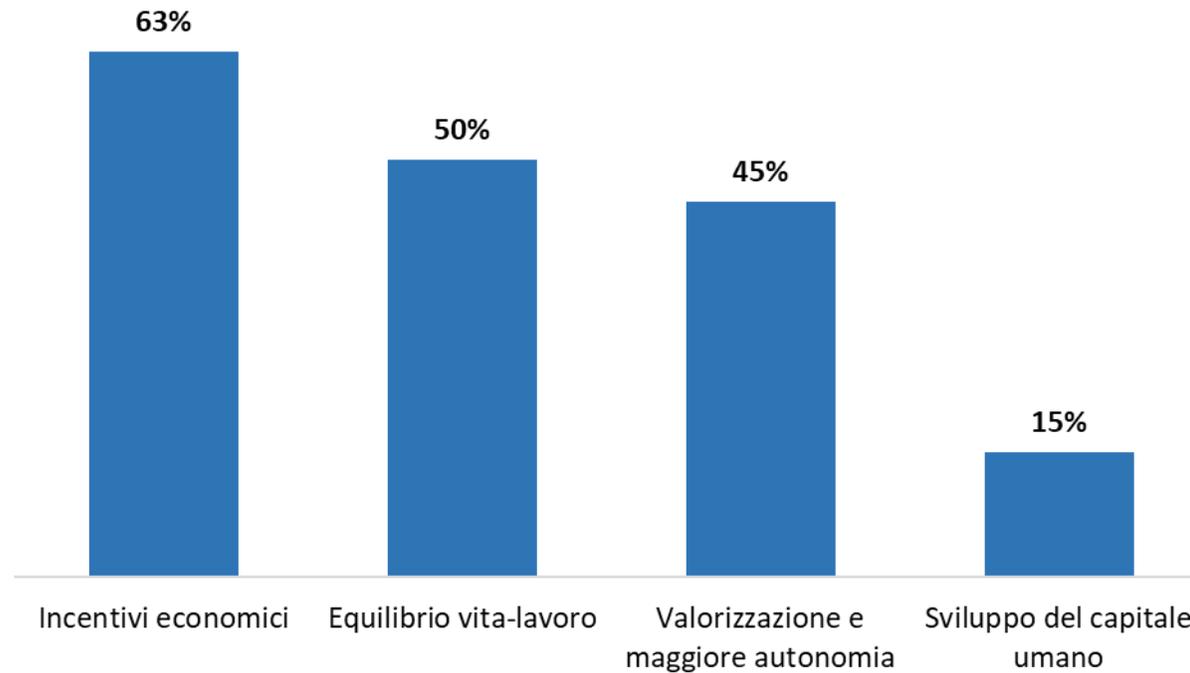
Entrate programmate per cui le imprese richiedono le competenze richieste
(% sul totale entrate)



Per trattenere i talenti in azienda

Il 66% delle imprese adotta iniziative per trattenere i talenti in azienda

% su totale imprese che adottano iniziative per trattenere i talenti in azienda
(domanda a risposta multipla)



Chi trattiene i talenti prevede migliori performance

Il **24%** delle imprese che adottano più iniziative per trattenere i talenti in azienda prevedono un **aumento della produttività nel 2024**, contro solo il **14%** del resto delle **altre imprese**

(indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2023)